

Il giuramento vassallatico

Una formula di giuramento

Il giuramento del vassallo al proprio Signore prevedeva un vero e proprio rito: il Signore prendeva le mani giunte del vassallo nelle sue, oppure gli porgeva la spada. Il vassallo pronunciava allora la **formula di giuramento**: quella che proponiamo di seguito è tratta da una raccolta franca in cui ne sono riportate diverse forme ufficiali.

A tal signore magnifico io, il tale.

Poiché si sa benissimo da parte di tutti che io non ho di che nutrirmi o vestirmi, io ho richiesto alla pietà vostra, e la vostra benevolenza me lo ha concesso, di potermi affidare e accomodare al vostro potere, e così ho fatto; cioè che voi dobbiate aiutarmi e sostenermi, tanto per il vitto quanto per il vestiario, secondo quanto io potrò servire bene e meritare; e, finché io vivrò, vi dovrò prestare il servizio ed ossequio dovuti ad un uomo libero e non potrò sottrarmi per tutta la mia vita alla vostra potestà, ma dovrò rimanere finché vivrò nella vostra potestà e protezione

(dalle *Formulae Turonenses*)

IL GIURAMENTO VASSALLATICO

